



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 569 / 2 / IX / FEB - R

Interrogazione a risposta scritta del Consigliere regionale

On. Sergio Nappi

Al Assessore all'ambiente

Prof. Giovanni Romano

(Articolo 127 del Regolamento del Consiglio regionale)

Il sottoscritto consigliere regionale Sergio Nappi,

premessò

che con delibera di Giunta numero 125/2014 "Accordo con la Regione Calabria, ai sensi dell'articolo 182, comma 3, del D.lgs n.152/06 e ss.mm.ii." la Regione Campania ha manifestato l'intenzione di procedere alla sottoscrizione di un'intesa con la Regione Calabria "per il conferimento, a titolo oneroso, presso gli impianti STIR della regione Campania di Pianodardine (Av), Casalduni (BN) e Battipaglia (SA) di un massimo di 500 tonnellate/die, di RC identificati con il codice CER 20.03.01 per il periodo strettamente necessario al superamento della fase emergenziale e, comunque per un massimo di sei mesi; disposto il conferimento di rifiuti calabresi allo Stir di Pianodardine;"

che nelle premesse di detta delibera si rileva che "l'attuale sistema di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati regionale non presenta criticità particolari, infatti, tutti i Comuni della regione Campania conferiscono regolarmente presso gli impianti STIR dislocati nelle singole province: l. per l'anno 2014 è prevista una produzione complessiva di rifiuti urbani indifferenziati pari a 1.250.000 ton, che



Consiglio Regionale della Campania

attraverso il processo di triturazione e stabilizzazione presso i sette impianti STIR regionali, verranno smaltiti per circa 670.000 ton. nel termovalorizzatore di Acerra (Na), per 70.000 presso la discarica in località Maruzzella del Comune di San. Tammaro (CI) e la rimanente quota pari a circa 500.000 ton. in impianti privati autorizzati per il recupero di materia dislocati sul territorio regionale, mentre i rimanenti rifiuti in impianti di incenerimento e discariche collocati fuori regione; e. in attesa della realizzazione degli impianti previsti nel PRGRU approvato dal Consiglio Regionale il 16/01/2012 e recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.8 del 23/01/2012, lo smaltimento della eventuale produzione in eccesso dei rifiuti in mancanza di nuovi siti di fonte: <http://bure.regione.campania.it> n. 41 del 23 Giugno 2014 discarica e/o ulteriori impianti di incenerimento, dovranno essere smaltiti fuori dal territorio regionale; d. la produzione dei rifiuti indifferenziati è scesa dalle 6000 tonnellate giornaliere prodotte nel 2009 alle 3500 tonnellate previste per il 2014, anche in vitro che la R.D. in Campania ha superato in media il 50%, ed in particolare nelle province di Avellino, Benevento e Salerno, ha raggiunto in media il 60% con una diminuzione dei rifiuti indifferenziati prodotti; e. la riduzione di produzione dei rifiuti di cui sopra, ha comportato di fatto che gli impianti STIR di Pianodardine (AV), Casalduni (BN) e Battipaglia (SA), risultano sotto alimentati con riflessi sull'andamento economico-finanziario e la tenuta occupazionale. In particolare: - l'impianto STIR di Pianodardine (AV) in media tratta circa 180 tonnellate giornaliere di rifiuti urbani indifferenziati, con una capacità giornaliera di circa 400 ton./die; - l'impianto STIR di Casalduni (BN) tratta 80 tonnellate giornaliere di rifiuti urbani, rispetto ad una capacità di produzione di circa 400 ton./die; - l'impianto STIR di Battipaglia (SA) quotidianamente tratta 400 ton. di rifiuti urbani, a fronte di una capacità di trattamento pari ad oltre 800 ton. Giornaliere; che nella citata delibera, la Giunta prende atto che: "a. tale riduzione dei rifiuti indifferenziati ha di fatto provocato un ridimensionamento delle attività effettuate sugli impianti, con la conseguente riduzione del personale, posto in cassa integrazione a causa dei notevoli costi fissi di gestione e per la riduzione dei quantitativi in ingresso con il conseguente aumento della tariffa provinciale; b. per l'anno in corso si prevede un' ulteriore riduzione dei conferimenti presso gli impianti STIR delle Province di Avellino, Benevento e Salerno, con ulteriori ripercussioni sull'attività di lavorazione degli stessi impianti. Infatti, nei primi mesi del 2014 nelle 3 province è in costante diminuzione la produzione dei rifiuti indifferenziati; c. le Società provinciali di Avellino, Benevento e Salerno, per le vie brevi, hanno



Consiglio Regionale della Campania

manifestato la disponibilità a trattare anche rifiuti provenienti da fuori regione, con l'implementazione dei relativi contratti per lo smaltimento definitivo delle frazioni derivanti dal suddetto trattamento; d. I tre impianti di Pianodardine, Casalduni e Battipaglia, possono trattare complessivamente oltre 500 tonnellate giornaliere di rifiuti urbani indifferenziati provenienti al di fuori del territorio provinciale;

che dopo la pubblicazione della delibera in questione, il sottoscritto interrogante ha avuto un colloquio con l'assessore destinatario della presente interrogazione il quale lo ha assicurato che i rifiuti conferiti saranno unicamente trattati in Irpinia per poi essere smaltiti altrove a spese della Regione Calabria; che l'assessore all'ambiente, inoltre, ha confermato quanto riportato in delibera: le aziende provinciali di smaltimento hanno dato parere favorevole a tale operazione in ragione delle difficoltà finanziarie nelle quali versano;

che a dispetto di quanto scritto in delibera e di quanto convenuto dall'assessore interrogato, il direttore di Irpiniamambiente ha dichiarato ai mezzi di informazione che l'accordo sottoscritto tra Campania e Calabria sarebbe stato subito dato dalla società di rifiuti e non concordato con esse, come si evince dal deliberato;

che il direttore di Irpiniamambiente, inoltre, ha affermato che i rifiuti lavorati saranno trasferiti parte in discarica e parte presso il termovalorizzatore di Acerra;

che si evidenzia, pertanto, una discordanza tra ciò che ha affermato l'assessore all'Ambiente e quanto asserito dal direttore di Irpiniamambiente - :

chiede

all'assessore all'Ambiente di sapere se il conferimento di rifiuti nello Stir di Pianodardine, disposto con la delibera 125/14, sia stato preventivamente concordato con la società Irpiniamambiente, e di sapere dove saranno smaltiti i rifiuti dopo la lavorazione effettuata in detto stabilimento.

Napoli, 1 luglio 2014


On. Sergio Nappi
3